

L'iniziativa, che gode del riconoscimento delle Nazioni Unite, è nata nel 2000 per gli scienziati dei Paesi in via di sviluppo

Un premio internazionale nato a Trieste ribadisce l'importanza dell'ottica fra le discipline scientifiche.

L'Ico/Ictp Award 2006, la cui consegna è avvenuta nei giorni scorsi al Centro internazionale di Fisica teorica «Abdus Salam», ha premiato, per il settimo anno consecutivo, un giovane scienziato di un Paese in via di sviluppo.

Quest'anno il premio è andato a Hector Manuel Moya-



La consegna del premio a Hector Manuel Moya-Cessa

Cessa, professore dell'Instituto Nacional de Astrofísica, Óptica y Electrónica, che ha sede a Puebla (Messico) è noto soprattutto per le sue ri-

cerche nell'ottica per il suo attivismo nell'organizzare l'attività di formazione in America Latina.

Il premio, nato nel 2000,

Il Centro di Fisica teorica ha ospitato la consegna dell'Ico/Ictp Award

Ottica, premiato un messicano

L'edizione 2006 a Hector Manuel Moya-Cessa

ha il sostegno delle Nazioni Unite, attraverso il Centro internazionale di Fisica teorica e della Commissione internazionale per l'ottica (Ico).

Negli anni scorsi sono stati premiati ricercatori dei seguenti paesi: Pakistan, Iran, Argentina, Turchia, Ungheria, India e Thailandia.

«E' un atto dovuto – spiegano gli organizzatori – visto che i ricercatori dei Paesi in via di sviluppo si confrontano con grandi difficoltà, ma

fanno di tutto per portare la ricerca nelle loro istituzioni verso standard di livello mondiale».

«La scelta di Trieste per la consegna di questo riconoscimento non è stata casuale, perché la comunità scientifica ospitata qui è conosciuta in tutto il mondo e testimonia l'esistenza di una genuina vocazione nel campo», afferma Gallieno Denardo, professore al Centro internazionale di Fisica teorica e all'Università di Trieste.

La cerimonia di quest'anno è stata organizzata nell'ambito della Scuola invernale sull'Ottica dell'Ictp (Winter college on quantum and classical aspects of information optics).

All'evento hanno parte anche alcuni rappresentanti dell'Ico e decine di studiosi della comunità scientifica internazionale che opera nella nostra città

Gabriela Preda